PARTE SECONDA

ANNUNZI E COMUNICAZIONI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 5 ottobre 2000 - Deliberazione n. 4855 - Area Generale di Coordinamento P.S.R. e Rapp. Org. Istituz. AA.SS.LL. e AA.OO. - Settore Aggiornamento e Formazione Personale Sanitario - **Approvazione Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lvo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

omissis

PREMESSO che l'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Regioni e le Università debbano stipulare appositi Protocolli d'Intesa per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione nella formazione dei medici specialisti;

VISTO il Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257;

VISTO il Decreto del M.U.R.S.T. 17.12.1997, recante ad oggetto: "Requisiti d'idoneità delle strutture per le scuole di specializzazione dell'area medica";

CONSIDERATO che presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Regione Campania è stata istituita, con D.P.G.R.C. n. 6673 del 3.7.2000 un'apposita Commissione di Consulenza gratuita con il compito, tra l'altro, di procedere alla determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi del suindicato Decreto M.U.R.S.T. 17.12.1997;

VISTA la proposta di determinazione della rete formativa elaborata dalla Commissione di cui sopra ed approvata nella seduta del 29.9.2000 - ancorché in fase sperimentale e di prima attuazione - che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA, altresì, lo schema di Protocollo d'Intesa inteso a regolare i rapporti tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli per l'espletamento dei corsi universitari di specializzazione medica, che, pure allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere in merito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- Di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa intesa a regolare i rapporti tra Regione e Seconda Università degli Studi di Napoli per l'espletamento dei corsi universitari di specializzazione medica, che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- Di approvare la proposta di determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale - con i relativi allegati - elaborata dalla Commissione di cui sopra ed approvata nella seduta del 29.9.2000 - ancorché in fase sperimentale e di prima attuazione - che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che andrà a far parte integrante del Protocollo d'Intesa di cui al precedente capoverso;

- La presente deliberazione è inviata per l'esecuzione al Settore 02) Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, dell'A.G.C. 19) Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UU.SS.LL., nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione (02, dell'A.G.C. Presidenza della Giunta 01) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Di non inviare alla C.C.A.R.C. in quanto atto non soggetto a controllo ai sensi dei commi 31 e 32 dell'art. 17 della L. 15/5/97 n. 127.

Il Segretario — Il Presidente
Di Giacomo — *Valiante*

Allegato

Protocollo d'intesa la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica

La Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, rappresentate rispettivamente dal Rettore pro-tempore, ..., nato a ..... Il ....., e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania pro-tempore, ... nato a ..... il ..... domiciliato per la carica in Via S. Lucia, 81, Napoli;

- Visto il D.L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992 n. 421 ed in particolare l'art. 6 comma 2 che prevede la stipula di apposito protocollo d'intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;

- Visto il D.L.vo n. 257/1991 in tema di formazione dei medici specialisti;

-Visti i DD.MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 con i quali sono state apportate modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

- Visto il D.L.vo n° 368 del 17 agosto 1999 relativo all'attuazione della direttiva 93/16/CEE ed in particolare il titolo VI "Formazione dei Medici Specialisti";

- Visto il D.L.vo n. 517 del 21 dicembre 1999;

- Vista la proposta di determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale formulata dall'apposita Commissione di Consulenza costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 6673 del 3/7/2000, che ha preso atto delle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie di cui all'allegato elenco (allegato A), che forma parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, circa il possesso dei requisiti prescritti;

- Visto l'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17 agosto 1999 ed in attesa dell'istituzione presso il M.U.R.S.T. dell'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica;

- Visto il comma 1 dell'art. 3 del Protocollo d'intesa tra Università e Regione Campania per le attività dell'Azienda universitaria Policlinico;

- Tenuto conto delle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, si conviene che:

Art. 1 La premessa è parte integrante del presente protocollo d'intesa;

Art. 2 Rete Formativa

2.1 le strutture del Servizio Sanitario Nazionale in possesso dei requisiti di idoneità, da inserire nella rete formativa, sono quelle indicate nell'allegato 5 di "A" che fa parte integrante di questo protocollo d'intesa;

2.2 la rete formativa è composta dalle strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di specializzazione di cui all'Allegato 3 di "A" e da quelle del S.S.N. di cui al punto 2.1;

2.3 la composizione della rete formativa per le Singole Scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia istituite presso la Seconda Università degli Studi di Napoli é definita da appositi ac-

cordi tra l'Università e le strutture del S.S.N. inserite nella rete e necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti dal piano annuale di formazione professionale di ciascuna Scuola, garantendo che il percorso formativo si svolga sia nelle strutture Universitarie che in quelle del Servizio Sanitario Nazionale;

2.4 ai fini della determinazione dei requisiti di idoneità della rete formativa per le singole Scuole di specializzazione i su citati accordi dovranno tenere conto, in base a quanto richiesto dal piano di studi di addestramento professionale annualmente predisposto da ogni Scuola, e così come previsto dall'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999, dell'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature per la didattica, la ricerca e lo studio dei medici in formazione specialistica, ivi compresi i mezzi di accesso alla lettura professionale nazionale e internazionale; di un numero e di una varietà di procedure pratiche sufficienti per un addestramento completo alla professione secondo quanto previsto dalle tabelle b annesse agli statuti di ogni singola Scuola; della presenza di servizi generali e diagnostici collegati alla struttura dove si svolge la formazione; delle coesistenze di specialità affini e di servizi che permettono un approccio formativo multidisciplinare; della sussistenza di un sistema di controllo di qualità delle prestazioni professionali; del rispetto del rapporto numerico tra tutori e medici in formazione specialistica previsto all'art. 38 del su citato D.L.vo n. 368 per cui ogni tutore non può seguire più di tre specializzandi;

2.5 i precitati accordi attuativi del presente Protocollo d'Intesa devono essere stipulati annualmente, sulla base del piano di studi di addestramento professionale, prima dell'inizio dell'anno accademico. Essi possono essere confermati.

Gli accordi di cui sopra, prima della sottoscrizione vengono sottoposti al parere della Commissione consultiva ex DPGRC n. 6673 del 3.7.2000 per la conferma dei requisiti prescritti.

Art. 3 Organizzazione delle Scuole

- I Consigli delle singole Scuole determinano l'articolazione dei rispettivi Corsi di specializzazione ed i relativi piani degli studi nei diversi anni e nelle strutture che concorrono al funzionamento. La formazione, sia nelle strutture universitarie che in quelle del S.S.N. partecipanti alla rete formativa, deve garantire oltre ad una adeguata preparazione teorica un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria tale da garantire il conseguimento degli standards formativi specifici di ogni specializzazione riportati negli ordinamenti didattici delle singole Scuole.

Art. 4 Percorso Formativo

- I Consigli dei docenti delle Scuole di specializzazione programmano i percorsi formativi dei singoli iscritti prevedendo che gli stessi espletino attività di formazione a rotazione sia presso le strutture dell'Università sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola. La programmazione è concordata con i responsabili delle strutture del S.S.N. della rete di formazione. I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione specialistica deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso le quali lo stesso svolge la formazione sulla base del programma formativo personale annuale.

- Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutori, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

- Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L.vo n. 502 del 30 dicembre 1992, l'attività formativa degli iscritti alle Scuole di specializzazione si svolge, di norma, per circa i due terzi della stessa, nelle strutture del S.S.N. che concorrono alla rete formativa di ogni Scuola e con le modalità stabilite negli ordinamenti didattici e negli accordi tra i Consigli dei docenti delle Scuole e le predette strutture.

Art. 5 Titolarità dei Corsi

- La titolarità dei corsi espletata presso le strutture del S.S.N. è conferita, su proposta del Consiglio della Scuola, sentito il Legale Rappresentante della relativa struttura sanitaria, dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia a dirigenti delle strutture medesime sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati annualmente dal Rettore senza onere per l'Università previo nulla osta del Legale Rappresentante della struttura di appartenenza;

Art. 6 Iscrizione in sovrannumero del personale dirigente in servizio presso le strutture del S.S.N.

- Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.L.vo n. 368 del 17 agosto 1999, alle singole Scuole di Specializzazione può essere iscritto il personale dirigente in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N. Tale iscrizione avverrà secondo la normativa in vigore, a condizione che il richiedente sia risultato idoneo alla prova di selezione.

- Il Consiglio dei docenti delle Scuole valuterà che in ogni caso il numero dei medici iscrivibili alle Scuole in sovrannumero sia compatibile con il volume di attività assistenziali che la rete formativa delle singole Scuole può garantire.

Art. 7 Libretto di formazione - Attestazione di frequenza

- Ai titolari dei corsi espletati presso le strutture del S.S.N. è esteso l'obbligo di aggiornare il libretto di formazione dei singoli specializzandi e di attestare la regolare frequenza ai corsi ed a tutte le attività di tirocinio pratico cui sono tenuti tutti gli specializzandi stessi;

Art. 8 Prove di valutazione

- Le prove di valutazione si effettuano presso le strutture delle singole Scuole della Seconda Università di Napoli. La Commissione che valuta gli specializzandi per il passaggio al successivo anno di corso e per l'esame finale è integrata con i titolari degli insegnamenti tenuti presso le strutture del S.S.N. della rete formativa;

Art. 9 Oneri

L'Università si accolla gli oneri relativi alla docenza dei corsi espletati presso le proprie strutture nonché quelli connessi alla funzione di segreteria amministrativa delle Scuole, al concorso di ammissione, nonché alla copertura e gestione di una polizza assicurativa contro gli infortuni degli specializzandi, fermo restando quanto disposto dall'art. 41, comma 3, del D.Lvo 368/99. Le strutture extrauniversitarie della rete formativa assicurano lo svolgimento delle attività formative tenute presso le strutture stesse senza oneri per l'Università.

Art. 10 Verifica

- Il controllo dell'osservanza di questo protocollo d'intesa è assicurato dall'Osservatorio Regionale per la formazione medica specialistica, istituito ai sensi dell'art. 44 del D.L.vo n° 368 del 17/8/1999 presso la Regione Campania, composto in forma paritetica da sei docenti universitari (tre per ciascun Ateneo) di cui almeno un Direttore di Scuola di specializzazione per ciascun Ateneo, e da sei dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da quattro rappresentanti del medici in formazione specialistica.

In sede di prima attuazione le funzioni dell'Osservatorio saranno svolte dalla Commissione di Consulenza costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6673 del 3.7.2000, che provvederà anche all'elaborazione del Regolamento che disciplina l'organizzazione dell'Osservatorio regionale.

- Tale regolamento, sottoposto all'approvazione degli Atenei interessati e della Regione Campania, diverrà parte integrante del presente protocollo.

Art. 11 Norme Finali

- Il presente protocollo d'intesa esplica i suoi effetti a decorrere dall'a.a. 2000-2001 e per tutta la durata di sei anni, salvo disdetta di una delle parti da inviare almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale Seduta del 5 ottobre 2000 - Deliberazione N. 4856 - Area Generale di Coordinamento P.S.R. e Rapp. Org. Istituz. delle AA.SS.LL. e AA.OO. Settore: Aggiornamento e Formaz. Personale Sanitario - **Approvazione protocollo d'intesa fra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

omissis

PREMESSO che l'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che le Regioni e le Università debbano stipulare appositi Protocolli d'Intesa per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione nella formazione dei medici specialisti;

VISTO il Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257;

VISTO il Decreto del M.U.R.S.T. 17.12.1997, recante ad oggetto: "Requisiti d'idoneità delle strutture per le scuole di specializzazione dell'area medica";

CONSIDERATO che presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Regione Campania è stata istituita, con D.P.G.R.C. n. 6673 del 3.7.2000 un'apposita Commissione di Consulenza gratuita con il compito, tra l'altro, di procedere alla determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi del suindicato Decreto M.U.R.S.T. 17.12.1997;

VISTA la proposta di determinazione della rete formativa elaborata dalla Commissione di cui sopra ed approvata nella seduta del 29.9.2000 - ancorché in fase sperimentale e di prima attuazione - che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA, altresì, lo schema di Protocollo d'Intesa inteso a regolare i rapporti tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'espletamento dei corsi universitari di specializzazione medica, che, pure allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere in merito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- Di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa intesa a regolare i rapporti tra Regione ed Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'espletamento dei corsi universitari di specializzazione medica, che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- Di approvare la proposta di determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale - con i relativi allegati - elaborata dalla Commissione di cui sopra ed approvata nella seduta del 29.9.2000 - ancorché in fase sperimentale e di prima attuazione - che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che andrà a far parte integrante del Protocollo d'Intesa di cui al precedente capoverso;

- La presente deliberazione è inviata per l'esecuzione al Settore 02) Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, dell'A.G.C. 19) Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UU.SS.LL., nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione (02, dell'A.G.C. Presidenza della Giunta 01) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Di non inviare alla C.C.A.R.C. in quanto atto non soggetto a controllo ai sensi dei commi 31 e 32 dell'art. 17 della L. 15/5/97 n. 127.

Il Segretario — Il Presidente
Di Giacomo — *Valiante*

Allegato

Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, rappresentate rispettivamente dal Rettore pro-tempore,....., nato a..... Il....., e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania pro-tempore, ..., nato a..... il..... e domiciliato per la carica in Via S. Lucia, 81, Napoli;

- Visto il D.L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992 n. 421 ed in particolare l'art. 6 comma 2 che prevede la stipula di apposito protocollo d'intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;

- Visto il D.L.vo n. 257/1991 in tema di formazione dei medici specialisti;

- Visti i DD.MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 con i quali sono state apportate modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

- Visto il D.L.vo n° 368 del 17 agosto 1999 relativo all'attuazione della direttiva 93/16/CEE ed in particolare il titolo VI "Formazione dei Medici Specialisti";

- Visto il D.L.vo n. 517 del 21 dicembre 1999;

- Vista la proposta di determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale formulata dall'apposita Commissione di Consulenza costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 6673 del 3/7/2000, che ha preso atto delle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle strutture sanitarie di cui all'allegato elenco (Allegato A), che forma parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, circa il possesso dei requisiti prescritti;

- Visto l'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17 agosto 1999 ed in attesa dell'istituzione presso il M.U.R.S.T. dell'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica;

- Visto il comma 1 dell'art. 3 del Protocollo d'intesa tra Università e Regione Campania per le attività dell'Azienda universitaria Policlinico;

- Tenuto conto delle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", si con conviene che:

Art. 1 La premessa è parte integrante del presente protocollo d'intesa;

Art. 2 Rete Formativa

2.1 le strutture del Servizio Sanitario Nazionale in possesso dei requisiti di idoneità, da inserire nella rete formativa, sono quelle indicate nell'allegato 5 di "A" che fa parte integrante di questo protocollo d'intesa;

2.2 la rete formativa è composta dalle strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di specializzazione di cui all'Allegato 3 di "A" e da quelle del S.S.N. di cui al punto 2.1;

2.3 la composizione della rete formativa per le Singole Scuole di specializzazione0della Facoltà di Medicina e Chirurgia istituite presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" é definita da appositi accordi tra l'Università e le strutture del S.S.N. inserite nella rete e necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti dal piano annuale di formazione professionale di ciascuna Scuola, garantendo che il percorso formativo si svolga sia nelle strutture Universitarie che in quelle del Servizio Sanitario Nazionale;

2.4 ai fini della determinazione dei requisiti di idoneità della rete formativa per le singole Scuole di specializzazione i su citati accordi dovranno tenere conto, in base a quanto richiesto dal piano di studi di addestramento professionale annualmente predisposto da ogni Scuola, e così come previsto dall'art. 43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999,

dell'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature per la didattica, la ricerca e lo studio dei medici in formazione specialistica, ivi compresi i mezzi di accesso alla lettura professionale nazionale e internazionale; di un numero e di una varietà di procedure pratiche sufficienti per un addestramento completo alla professione secondo quanto previsto dalle tabelle b annesse agli statuti di ogni singola Scuola; della presenza di servizi generali e diagnostici collegati alla struttura dove si svolge la formazione; delle coesistenze di specialità affini e di servizi che permettono un approccio formativo multidisciplinare; della sussistenza di un sistema di controllo di qualità delle prestazioni professionali, del rispetto del rapporto numerico tra tutori e medici in formazione specialistica previsto all'art. 38 del su citato D.L.vo n. 368 per cui ogni tutore non può seguire più di tre specializzandi;

2.5 i precitati accordi attuativi del presente Protocollo d'Intesa devono essere stipulati annualmente, sulla base del piano di studi di addestramento professionale, prima dell'inizio dell'anno accademico. Essi possono essere confermati.

Gli accordi di cui sopra, prima della sottoscrizione vengono sottoposti al parere della Commissione consultiva ex DPGRC n. 6673 del 3.7.2000 per la conferma dei requisiti prescritti.

Art. 3 Organizzazione delle Scuole

- I Consigli delle singole Scuole determinano l'articolazione dei rispettivi Corsi di specializzazione ed i relativi piani degli studi nei diversi anni e nelle strutture che concorrono al funzionamento. La formazione, sia nelle strutture universitarie che in quelle del S.S.N. partecipanti alla rete formativa, deve garantire oltre ad una adeguata preparazione teorica un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria tale da garantire il conseguimento degli standards formativi specifici di ogni specializzazione riportati negli ordinamenti didattici delle singole Scuole.

Art. 4 Percorso Formativo

- I Consigli dei docenti delle Scuole di specializzazione programmano i percorsi formativi dei singoli iscritti prevedendo che gli stessi espletino attività di formazione a rotazione sia presso le strutture dell'Università sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola. La programmazione è concordata con i responsabili delle strutture del S.S.N. della rete di formazione. I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione specialistica deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso le quali lo stesso svolge la formazione sulla base del programma formativo personale annuale.

- Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutori, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

- Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L.vo n. 502 del 30 dicembre 1992, l'attività formativa degli iscritti alle Scuole di specializzazione si svolge, di norma, per circa i due terzi della stessa, nelle strutture del S.S.N. che concorrono alla rete formativa di ogni Scuola e con le modalità stabilite negli ordinamenti didattici e negli accordi tra i Consigli dei docenti delle Scuole e le predette strutture.

Art. 5 Titolarità dei Corsi

- La titolarità dei corsi espletata presso le strutture del S.S.N. è conferita, su proposta del Consiglio della Scuola, sentito il Legale Rappresentante della relativa struttura sanitaria, dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia a dirigenti delle strutture medesime sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati annualmente dal Rettore senza onere per l'Università previo nulla osta del Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Art. 6 Iscrizione in sovrannumero del personale dirigente in servizio presso le strutture del S.S.N.

- Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.L.vo n. 368 del 17 agosto 1999, alle singole Scuole di Specializzazione può essere iscritto il personale dirigente in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N. Tale iscrizione avverrà secondo la normativa in vigore, a condizione che il richiedente sia risultato idoneo alla prova di selezione.

- Il Consiglio dei docenti delle Scuole valuterà che in ogni caso il numero dei medici iscrivibili alle Scuole in sovrannumero sia compatibile con il volume di attività assistenziali che la rete formativa delle singole Scuole può garantire.

Art. 7 Libretto di formazione - Attestazione di frequenza

- Ai titolari dei corsi espletati presso le strutture del S.S.N. è esteso l'obbligo di aggiornare il libretto di formazione dei singoli specializzandi e di attestare la regolare frequenza ai corsi ed a tutte le attività di tirocinio pratico cui sono tenuti tutti gli specializzandi stessi;

Art. 8 Prove di valutazione

- Le prove di valutazione si effettuano presso le strutture delle singole Scuole dell'Università di Napoli "Federico II". La Commissione che valuta gli specializzandi per il passaggio al successivo anno di corso e per l'esame finale è integrata con i titolari degli insegnamenti tenuti presso le strutture del S.S.N. della rete formativa;

Art. 9 Oneri

- L'Università si accolla gli oneri relativi alla docenza dei corsi espletati presso le proprie strutture nonché quelli connessi alla funzione di segreteria amministrativa delle Scuole, al concorso di ammissione, nonché alla copertura e gestione di una polizza assicurativa contro gli infortuni degli specializzandi, fermo restando quanto disposto dall'art. 41, comma 3, del D.L.vo 368/99. Le strutture extrauniversitarie della rete formativa assicurano lo svolgimento delle attività formative tenute presso le strutture stesse senza oneri per l'Università.

Art. 10 Verifica

- Il controllo dell'osservanza di questo protocollo d'intesa è assicurato dall'Osservatorio Regionale per la formazione medica specialistica, istituito ai sensi dell'art. 44 del D.L.vo n° 368 del 17/8/1999 presso la Regione Campania, composto in forma paritetica da sei docenti universitari (tre per ciascun Ateneo) di cui almeno un Direttore di Scuola di specializzazione per ciascun Ateneo, e da sei dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da quattro rappresentanti dei medici in formazione specialistica.

In sede di prima attuazione le funzioni dell'Osservatorio saranno svolte dalla Commissione di Consulenza costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6673 del 3.7.2000, che provvederà anche all'elaborazione del Regolamento che disciplina l'organizzazione dell'Osservatorio regionale.

- Tale regolamento, sottoposto all'approvazione degli Atenei interessati e della Regione Campania, diverrà parte integrante del presente protocollo.

Art. 11 Norme Finali

- Il presente protocollo d'intesa esplica i suoi effetti a decorrere dall'a.a. 2000-2001 e per tutta la durata di sei anni, salvo disdetta di una delle parti da inviare almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

n.d.r.: L'allegato "A" che segue è comune sia alla Delibera n. 4855 che alla Delibera n. 4856.

Allegato A

COMMISSIONE DI CONSULENZA REGIONALE PER LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DELLA FORMAZIONE 2000-2002 PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE E PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETE FORMATIVA DELLE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AI SENSI DEL D.L. 17/12/97

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DELLA RETE FORMATIVA DELLE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

PREMESSO che:

ai sensi dell'Art. 3 del Protocollo d'intesa stipulato tra Università e Regione ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, l'identificazione delle strutture inserite nella rete formativa e la loro utilizzazione, anche ai fini dell'affidamento ai dirigenti delle strutture stesse della titolarità dei corsi, viene definita, in base a criteri concordati tra Università e Regione, da apposita Commissione Regionale di Consulenza comprendente tra l'altro il Rettore, il Preside o loro delegati;

CONSIDERATO che:

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6673 del 3/7/2000 è stata costituita una commissione di Consulenza Regionale per la determinazione della rete formativa delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO l'art. 6 comma 2 del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo n. 517 del 21 dicembre 1999;

IN ATTESA dell'attuazione dell'art. 43 del D.L.vo 17 agosto 1999 n. 368;

TENUTO CONTO della imprescindibile e non più dilazionabile necessità di giungere in tempi brevi alla determinazione della rete formativa, ancorché da ritenersi in fase sperimentale e in prima attuazione;

CONSIDERATO che:

la rete formativa deve garantire l'attuazione del percorso formativo con un corretto processo di programmazione-pianificazione-controllo in un sistema di valutazione ex-ante ed ex-post sulla base di parametri e di indicatori ben definiti;

la Commissione ha ritenuto indispensabile procedere prioritariamente alla individuazione di criteri obiettivi atti a definire la rete formativa così che essa risponda alle esigenze del percorso formativo degli specializzandi previsto da ciascuna tipologia delle Scuole di Specializzazione.

Tali criteri sono:

1) Al fine della individuazione delle strutture partecipanti alla rete è irrinunciabile rendere attuabile il percorso formativo proprio di ciascuna tipologia di Scuola nel rispetto dei piani di studio di addestramento professionale (Tab. XLV/2 allegata al D.M. 11/5/95 n. 88) formulati annualmente dai Consigli dei Docenti delle Scuole stesse.

2) Al fine di assicurare un elevato standard qualitativo alla rete formativa, le strutture del S.S.N devono essere individuate tra quelle maggiormente dotate e maggiormente rappresentative in armonia con quanto previsto dal piano di studio di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione.

3) La rete formativa deve possedere i necessari requisiti di idoneità, anche articolati in maniera differenziata e complementare nelle varie strutture, ivi comprese quelle Universitarie, sempre che assicurino l'attuabilità dei piani di studio di addestramento professionale.

In particolare è indispensabile che l'intera rete delle strutture coinvolte, complessivamente considerate, eroghi un volume assistenziale annuale che consenta agli specializzandi la effettuazione del numero di prestazioni previsto dallo standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di Scuola di Specializzazione;

CONSIDERATO che la rete formativa delle strutture Universitarie ed in particolare quelle dell'A.U.P. deve essere integrata con quella delle strutture del Servizio Sanitario Regionale per addivenire a qualificati standard formativi omogenei;

La Commissione ha ritenuto che sulla base dei citati criteri dovessero essere prioritariamente individuate le strutture del S.S.N. in possesso dei requisiti generali di idoneità comuni a tutte le Scuole e dei requisiti specifici per ogni tipologia di Scuola così come desumibile dagli standard formativi compresi nelle tabelle B annesse agli Statuti di ogni Scuola.

A tal fine il Settore aggiornamento e Formazione del Personale dell'Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle Unità Sanitarie Locali della Giunta Regionale della Campania, così come concordato in Commissione, ha condotto una indagine conoscitiva mediante specifici questionari (allegato 1) inviati alle Strutture Sanitarie di cui all'allegato 2.

La rilevazione dei dati ha riguardato le Scuole di specializzazione di cui all'allegato 3.

Le risultanze della raccolta dati effettuata dal su citato Settore sono state elaborate così da ottenere un indice di positività dei requisiti di idoneità rapportabile numericamente ai quesiti posti per ciascuna tipologia di Scuola come riportato nei tabulati di cui all'allegato 4.

Sono state così individuate strutture del S.S.N. con disponibilità diversificate, verso le singole tipologie delle Scuole, ad essere utilizzate per la definizione della rete formativa (allegato 5).

La Commissione, considerato che per ciascuna tipologia delle Scuole di Specializzazione esistono dettagliati piani di studio dy addestramento professionalizzante in armonia con le norme statutarie e con gli standard formativi compresi nelle tabelle B, nel sottolineare che i dati di cui sopra sono stati responsabilmente forniti dai Legali Rappresentanti delle citate strutture, ritiene che nella prima definizione ed in fase sperimentale della rete formativa sia indispensabile un'ulteriore valutazione di idoneità delle strutture, differenziata per ciascuna Scuola, in base agli specifici piani didattici annuali di formazione professionale.

La Commissione, ritiene che, sulla base di quanto fin qui esposto, le strutture del S.S.N. individuate nell'allegato 5 possono far parte, con requisiti diversificati, della rete formativa per il percorso professionalizzante degli specializzandi delle Scuole della Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università di Napoli.

Fanno parte della rete formativa tutte le strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico delle Università di Napoli.

La Commissione ritiene che la rete formativa così individuata dovrà essere resa operativa, secondo quanto previsto all'art. 3 del protocollo generale di intesa Università Regione.

Scuola di specializzazione in:

1) ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

Attestazione che la struttura é in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di adde-

stramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Diagnosi microscopica: allestimento e lettura di almeno 50 preparati complessivi per lo studio citologico, citochimico ed immunoistochimico di campioni di sangue, di midollo osseo e di organi linfoidi, in condizioni normali e patologiche, comprese quelle relative alle malattie autoimmuni, alle immunodeficienze, alle malattie immunoproliferative ed alle malattie allergiche

5. Diagnostica immunologica e sierologica dei fluidi biologici: esecuzione di almeno 500, globalmente considerati, tests per il dosaggio delle Ig (classi e sottoclassi), per la determinazione degli immunocomplessi circolanti, per il dosaggio dei fattori di complemento, per la determinazione degli anticorpi organo- e non organo- specifici, per il dosaggio delle immunoglobuline IgE specifiche, delle prewcipitine e delle crioproteine, per il dosaggio delle citochine e degli antigeni di membrana e di antigeni di forma solubile;

6. Diagnostica di immunologia cellulare: esecuzione ed interpretazione di almeno 100 tests complessivi per la caratterizzazione fenotipica delle cellule mononucleate ottenute dal sangue periferico e/o dagli organi e tessuti linfoidi e/o dal midollo osseo, e/o dai versamenti sierosi, e/o dal liquido di lavaggio broncoalveolare, e/o dal liquor;

7. Diagnostica di immunologia cellulare: esecuzione ed interpretazione, di almeno 5° tests complessivi di funzionalità linfocitaria (proliferazione linfocitaria indotta da mitogeni ed antigeni; coltura mista linfocitaria; citotossicità) e tipizzazione degli antigeni del sistema maggiore di istocompatibilità;

8. Diagnostica allergologica “in vivo”: esecuzione ed interpretazione di tests allergolocici in vivo (cutireazioni e tests di provocazione specifici) in almeno 200 pazienti;

9. Atti specialistici relativi all’inquadramento, allo studio e alla terapia di almeno 200 pazienti, necessari a raggiungere i seguenti obiettivi;

10. approfondimento in senso immunologico dell’anamnesi schematizzazione dei principali dati anamnestici e di quelli semiologici relativi ai pazienti esaminati;

11. ricerca di elementi suggestivi per la presenza di malattie di ordine allergo-immunologico nel contesto di un esame obiettivo generale;

12. pianificazione del procedimento diagnostico concernente le principali allergiche e immunologiche;

13. interpretazione corretta dei risultati delle indagini comprese nella pianificazione del procedimento diagnostico;

14. esecuzione di manovre strumentali atte ad ottenere materiali biologici utilizzabili ai fini diagnostici;

15. predisporre e prevedere idonei parametri di controllo periodico della malattia;

16. riconoscimento delle situazioni che richiedono provvedimenti terapeutici d’urgenza;

17. pianificazione ed esecuzione dei protocollo terapeutici utilizzabili per le principali malattie allergiche ed immunologiche;

18. monitoraggio periodico, sia clinico che laboratoristico, degli effetti benefici e di quelli indesiderati della terapia immunologica e anti-allergica;

19. conoscenza dei principi relativi alla profilassi e alla terapia delle principali malattie infettive;

20. conoscenza delle caratteristiche dei farmaci chemioterapici, citostatici, antibiotici e dei principi della immunoterapia specifica per allergopatie.

Scuola di specializzazione in:

02) ANATOMIA PATOLOGICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l’organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. esami macroscopici di pezzi chirurgici

5. 8.000 diagnosi istopatologiche

6. 8.000 diagnosi citopatologiche

7. 200 diagnosi intraoperatorie

8. 300 riscontri diagnostici necroscopici

Scuola di Specializzazione in:

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1 La disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2 la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l’organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ..), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Area della preparazione preoperatoria e del trattamento medico: partecipare alla discussione preparatoria di almeno 1000 casi clinici

5. discuterne la preparazione preoperatoria

6. osservare la preparazione di routine

7. acquisire conoscenza degli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre- e post-operatorio

8. Area dell’anestesia generale: acquisire esperienza nel somministrare anestesie generali ad almeno 500 pazienti in tutte le branche chirurgiche

9. utilizzare un’ampia varietà di attrezzature

10. applicare le diverse tecniche di monitoraggio

11. utilizzare uno stimolatore nervoso 12. valutare il funzionamento delle attrezzature in ambito clinico

13. Area dell’anestesia loco-regionale: acquisire autonomia nell’attuazione delle principali tecniche di anestesia loco-regionale e nell’analgesia del parto.

14. Area dell’anestesia delle specialità e della terapia intensiva post-operatoria: effettuare il trattamento anestesiologico per pazienti di tutte le branche chirurgiche con almeno 500 anestesie generali

15. seguire il decorso postoperatorio di almeno 1000 casi clinici anche nell’ambito dei turni di cui al punto 7

16. utilizzare in sala operatoria le più comuni posizioni chirurgiche (laterale, litotomica, ecc.)

17. osservare, durante il tirocinio in sala operatoria di cardiochi-

rurgia, l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea

18. Area dell'assistenza post-operatoria: effettuare un periodo continuativo di servizio presso la sala di risveglio

19. partecipare alle visite postoperatorie

20. partecipare alla supervisione del controllo delle attrezzature della sala di risveglio

21. partecipare alle discussioni sui casi clinici

22. Area della rianimazione e dei trattamenti di emergenza: eseguire su manichini le prove di rianimazione cardiopolmonare

23. partecipare al trasferimento intra ed inter ospedaliero di pazienti critici

24. utilizzare adeguate attrezzature di rianimazione portatili e partecipare ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario

25. raccogliere l'anamnesi ed effettuare l'esame clinico e prescrivere il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa e metabolica

26. trattare pazienti con ritenzione di secrezione tracheobronchiale

27. utilizzare broncoscopi, tubi endobronchiali ed altre protesi respiratorie

28. partecipare all'attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario

29. partecipare al trasferimento inter e intraospedaliero di pazienti critici

30. Area della rianimazione e della terapia intensiva: effettuare almeno 300 turni di servizio attivo di un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente

31. studiare protocolli di valutazione e di trattamento del paziente in stato di shock

32. somministrare soluzioni infusionali ed elettrolitiche adeguare per tipologia ed entità e osservare gli effetti della loro somministrazione

33. partecipare alla valutazione ed al controllo di situazioni emorragiche

34. valutare il ruolo dell'anestesista nella prevenzione e nel trattamento dell'insufficienza renale acuta

35. osservare il nursing del paziente clinico

36. partecipare alla valutazione dei pazienti e seguirne l'evoluzione clinica sulla base dei principali indici prognostici

37. prendere parte alla valutazione dei livelli di coma

38. utilizzare le diverse tecniche di ventilazione artificiale

39. prendere parte al trattamento dei pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivologico

40. Applicare protocolli nutrizionali idonei alle esigenze dei principali quadri clinici

41. studiare protocolli idonei a prevenire il rischio delle infezioni in terapia intensiva

42. utilizzare protocolli razionali di antibiotico terapia

43. Area della terapia antalgica

a) trattare 1500 pazienti affetti da dolore acuto e cronico, ivi compreso il dolore postoperatorio

b) partecipare alla valutazione algologica in numerose situazioni cliniche

c) studiare protocolli di terapia antalgica nelle diverse condizioni cliniche

d) partecipare alla conduzione di trattamenti strumentali antalgici

e) prendere parte all'applicazione delle principali tecniche strumentali antalgiche non invasive

f) seguire l'evoluzione algologica in numerose situazioni cliniche sulla base dell'applicazione di protocolli terapeutici

g) discutere con gli specialisti medici di altre discipline una condotta terapeutica integrata

44. Area della Terapia iperbarica

a) prendere parte alla selezione dei pazienti da proporre alla terapia iperbarica

b) partecipare alla preparazione dei pazienti da sottoporre a trattamento iperbarico

c) prendere parte a trattamenti iperbarici nel corso di diversi quadri clinici

d) discutere con lo staff i protocollo di nursing in corso di terapia ricompressiva

e) partecipare al trattamento di iperbarismo di pazienti critici sottoposti a ventilazione artificiale, monitoraggio dei parametri clinici e terapia farmacologica ed infusionale

f) studiare le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico

45. Area del monitoraggio e delle misurazioni

a) utilizzare un'ampia varietà di attrezzature ed apprenderne i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori

b) effettuare determinazioni emogasanalitiche ed altri test di funzionalità respiratoria

c) osservare e monitorizzare le modificazioni dei parametri clinici su pazienti durante la ventilazione meccanica

d) procedere all'applicazione delle diverse tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo dei diversi parametri di interesse intensivologico nelle varie situazioni cliniche

46. Area dell'organizzazione

a) apprendere le principali esigenze strutturali e funzionali delle sale operatorie, delle sale di risveglio, dei reparti di rianimazione e terapia intensiva e di terapia del dolore

b) approfondire le normative, attinenti la specialità, della Stato, della Regione e dell'Ospedale in cui opera

c) calcolare il rapporto costo/beneficio di un modello organizzativo

d) apprendere le implicazioni giuridiche e legali inerenti all'attività professionale

Scuola di Specializzazione in:

4) BIOCHIMICA CLINICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. partecipare all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici

(indirizzo diagnostico)

5. frequenza per almeno 100 ore in ciascuno dei seguenti settori

6. laboratorio di grande automazione

7. sedimenti urinari ed esame delle feci compresa la ricerca dei parassiti

8. proteinologia clinica

9. ricerca di recettori e marcatori tumorali

10. ormonologia clinica

11. biochimica clinica separativa

12. farmacologia clinica e tossicologia

13. biochimica cellulare e colture cellulari

14. biochimica, biologia molecolare e biochimica genetica applicate alla clinica

15. laboratori di grandi strumentazioni analitiche

16. partecipazione ad almeno un seminario all'anno su argomenti di biochimica clinica (indirizzo analitico-tecnologico; gas-massa, NMR)

Scuola di Specializzazione in:

5) CARDIOCHIRURGIA

Attestazione che la struttura è n grado di assicurare:

1. la disponibylità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno 100 casi

5. Almeno 250 interventi di cardio-chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

6. Almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

Scuola di Specializzazione in:

6) CARDIOLOGIA

Attestazione che la struttura é in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Eseguire e refertare personalmente almeno 3000 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter

5. Eseguire personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici

6. Eseguire personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione.

7. Partecipare alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci

8. Eseguire personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie

9. Formulare la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia mediaca, nonché fornendo eventuali indicazioni ed intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass)

10. Acquisire conoscenze teoriche ed esperienze cliniche nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Scuola di Specializzazione in:

7) CHIRURGIA GENERALE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Per l'indirizzo in Chirurgia generale: Almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore (di cui almeno il 10% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

5. Almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore (di cui almeno il 10% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

6. Almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore (di cui almeno il 10% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

7. Effettuare almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale

8. Prestare assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600)

9. Per l'indirizzo in chirurgia d'urgenza: Almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore (di cui almeno il 30% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza).

10. Almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore (di cui almeno il 30% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

11. Almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore (di cui almeno il 30% eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

12. Effettuare almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale

13. Prestare assistenza diretta e responsabile, con relativi atti dia-

gnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) e di elezione (minimo 400)

Scuola di Specializzazione in:

8) CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Frequenza di un reparto di chirurgia generale e/o di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di 6 mesi

5. Almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

6. Almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

7. Almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (chirurgia plastica, neurochirurgia, otorinolaringoiatria, oftalmologia) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Scuola di Specializzazione in:

9) CHIRURGIA PEDIATRICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. la presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. prestare attività di assistenza diretta per un'annualità in chirurgia generale e/o chirurgia di urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia Pediatrica)

5. Almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

6. Almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

7. Almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Scuola di Specializzazione in:

10) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Frequenza di un reparto di chirurgia generale e/o di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso per un periodo di 6 mesi

5. Almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore

6. Almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

7. Almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Scuola di Specializzazione in:

11) CHIRURGIA TORACICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Prestazioni diagnostiche endoscopiche in almeno 100 casi

5. Almeno 150 interventi di alta e media chirurgia toracica, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore

6. Almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Scuola di Specializzazione in:

12) CHIRURGIA VASCOLARE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di adde-

stramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. diagnostica vascolare incruenta: 200 casi di cui almeno il 50% eseguito in prima persona

5. diagnostica vascolare cruenta: 100 casi a cui lo specializzando partecipi in collaborazione

6. Almeno 200 interventi di alta e media chirurgia vascolare, dei quali almeno il 15% eseguiti in prima persona

7. Almeno 240 interventi di piccola chirurgia vascolare, dei quali almeno il 15% eseguiti in prima persona

8. Interventi di chirurgia endovascolare: 100 casi di cui almeno il 10% effettuato in prima persona

9. Interventi di chirurgia generale: 100 casi di cui almeno il 10% effettuato in prima persona

Scuola di Specializzazione in:

13) DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola o specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ..), tutte le prestazioni previste nello standard o addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Eseguire personalmente almeno 40 biopsie cutanee

5. Eseguire personalmente e/o valutare almeno 100 esami microscopici e culturali di materiale biologico

6. Eseguire personalmente e/o valutare almeno 30 esami sierologici per le MTS

7. Eseguire personalmente e/o valutare almeno 30 esami istologici e immunopatologici

8. Eseguire personalmente e/o valutare almeno 10 test di dermatologia cosmetologica (phmetria, submetria, elastometria, tricogramma, etc.).

9. Eseguire personalmente e/o valutare almeno 50 tests cutanei

10. Seguire personalmente almeno 50 casi di dermatologia allergologica, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici

11. Seguire personalmente almeno 50 casi di MTS, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici

12. Seguire personalmente almeno 50 casi di dermatologia onco|ogica, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici

13. Seguire personalmente almeno 30 casi di dermatologia pediatrica, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici

14. Partecipare come osservatore o eseguire personalmente sotto supervisore almeno 80 interventi di chirurgia dermatologica

15. Partecipare come osservatore o eseguire personalmente sotto supervisore almeno 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, foroterapia, diatermocoagulazione, trattamenti LASER)

16. Partecipare come osservatore o eseguire personalmente sotto supervisore almeno 20 trattamenti iniettivi intralesionali

Scuola di Specializzazione in:

14) EMATOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. eseguire personalmente almeno 100 aspirati midollari e partecipare alla definizione diagnostica dei suddetti casi

5. eseguire personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari e partecipare alla definizione diagnostica dei casi suddetti

6. eseguire personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatia

7. seguire almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale

8. eseguire personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di convertibilità

9. eseguire personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante

10. acquisire conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative all'esecuzione di fenotipi erotrocitari completi, fenotipi Rh, tests di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali, acquisire esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari

11. acquisite esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche

12. frequentare per un periodo di almeno due anni una Unità di Trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; acquistare le conoscenze teoriche e pratiche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali omolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; approfondire gli aspetti biologici e clinici della Graft-versus-Host-Disease

Scuola di Specializzazione in:

15) ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e del-

l'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire personalmente in reparto almeno 60 pazienti degenti per endocrinopatie con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine

5. Seguire personalmente in reparto almeno 50 pazienti degenti per diabete mellito tipo 1 e 2, iperlipemie, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine

6. Seguire personalmente in reparto almeno 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti, curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine

7. Frequentare ambulatori e day-hospital di endocrinologia (compresa l'andrologia) per almeno n. 250 ore

8. Frequentare ambulatori e day-hospital di diabetologia e patologia del metabolismo per almeno n. 250 ore

9. eseguire personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati, almeno 100 tests dinamici di funzione delle ghiandole endocrine e tiroide, ipofisi, surrene, ecc.

10. eseguire personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati, almeno 100 tests dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio

11. eseguire personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati, almeno 100 tests dinamici di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenica

12. seguire personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e cerebro-vascolari e con patologia chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolismo.

Scuola di Specializzazione in:

16) FARMACOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Collaborare all'esecuzione di esperimenti per la valutazione dell'attività farmacologica in vitro

5. Collaborare all'esecuzione di esperimenti per la valutazione dell'attività farmacologica in vitro

6. Collaborare alla progettazione e alla esecuzione di almeno 2 protocolli per lo studio di attività farmacodinamica in modelli sperimentali

7. Eseguire almeno 20 consultazioni di banche dati per acquisire informazioni farmacotossicologiche

8. per l'indirizzo in farmacologia clinica: Collaborare alla stesura di almeno 4 protocolli di Farmacologia Clinica di fasi diverse e, ove possibile, alla loro realizzazione

9. Seguire l'esecuzione di almeno 10 monitoraggi farmacotossicologici durante cicli di terapia e/o aver svolto simulazioni modellistiche di farmacocinetica in condizioni patologiche diverse

10. Frequentare per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici

11. Frequentare per almeno due mesi un reparto internistico per acquisire conoscenze sulle metodiche diagnostiche e sul decorso delle terapie

12. Partecipare ad almeno 40 verifiche di trattamento farmacologico con valutazione clinica e strumentale di efficacia e tossicità dei farmaci

13. Collaborare almeno ad un aggiornamento di un prontuario terapeutico ospedaliero

14. Collaborare all'impostazione di almeno un protocollo di farmacologia in ambiente ospedaliero e/o sul territorio

15. Collaborare alla stesura parziale o integrale di documentazione preclinica e clinica per la registrazione di farmaci o quantomeno averne preso dettagliata visione

16. per l'indirizzo di chemioterapia: Collaborare alla stesura di almeno 4 protocolli di farmacologia clinica di chemioterapici di fasi diverse e, ove possibile, alla loro realizzazione

17. Seguire l'esecuzione di almeno 10 monitoraggi farmacotossicologici durante cicli di terapia con chemioterapici e/o svolgere simulazioni modellistiche di farmacocinetica in condizioni patologiche diverse

18. Frequentare per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici

19. Frequentare per almeno due mesi un reparto oncologico o di malattie infettive per acquisire conoscenze sulle metodiche diagnostiche e sul decorso delle terapie

20. Seguire personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 100 pazienti in trattamento chemioterapico

21. Collaborare all'aggiornamento di almeno un prontuario terapeutico ospedaliero

22. Collaborare all'impostazione di almeno un protocollo di farmacosorveglianza in ambiente ospedaliero e/o sul territorio

23. Collaborare alla stesura parziale o integrale di documentazione preclinica e clinica per la registrazione di farmaci o quantomeno prenderne dettagliata visione

24. per l'indirizzo di farmacologia applicata: partecipare ad almeno uno studio farmacologico, con confronto fra più farmaci, che utilizzi tecniche in vitro, e alla raccolta, valutazione e presentazione dei risultati ottenuti

25. partecipare ad almeno uno studio farmacologico, con confronto fra più farmaci, che utilizzi tecniche in vivo, e alla raccolta, valutazione e presentazione dei risultati ottenuti

26. frequentare per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e/o sostanze esogene nei liquidi biologici

27. per l'indirizzo di tossicologia: partecipare ad almeno uno studio di tossicità sostanze xenobiotiche nell'animale

28. partecipare ad almeno uno studio di tossicità di sostanze xenobiotiche in vitro

29. partecipare ad almeno uno studio per la valutazione della genotossicità

30. partecipare alla messa a punto di metodologie atte a svelare inquinamento ambientale

31. frequentare per almeno due mesi un laboratorio di analisi chimico-cliniche e tossicologiche per acquisire le conoscenze delle metodiche abitualmente utilizzate per la determinazione di farmaci e xenobiotici nei liquidi biologici

32. frequentare un ambulatorio o reparto al quale afferiscano pazienti con intossicazioni acute e/o croniche

Scuola di Specializzazione in:

17) GASTROENTEROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici

5. partecipare attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroduodenoscopie, con almeno 30 scleroterapie esofagee

6. partecipare attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia

7. partecipare attivamente all'esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico ed eseguirne personalmente almeno 50

8. partecipare all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopia

9. eseguire 100 endoscopie terapeutiche (di cui il 25% come responsabile diretto)

10. eseguire 150 colangio-pancreatografie endoscopiche retrograde, a fini diagnostici o terapeutici (di cui il 25% come responsabile diretto

11. eseguire 50 procedure manometriche (di cui il 25% come responsabile diretto)

12. eseguire 150 indagini ecografiche endoscopiche (di cui il 25% come responsabile diretto)

13. eseguire 50 laparoscopie diagnostiche (di cui il 25% come responsabile diretto)

14. eseguire 80 interventi proctologici (di cui il 25% come responsabile diretto)

15. acquisire esperienze nel trapianto del fegato (gestione clinica del paziente)

Scuola di Specializzazione in:

18) GENETICA MEDICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. indirizzo medico: partecipare all'attività di 50 casi di consulenza genetica con responsabilità diretta alla diagnostica

5. seguire l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 100 casi clinici di tossicodipendenze dalle principali sostanze d'abuso, con particolare riguardo all'applicazione di un protocollo multimodale integrato

6. espletamento delle consulenze stesse

7. partecipazione all'attività e alla interpretazione di 10 analisi di citogenetica, 10 analisi di genetica molecolare e 10 analisi di immunogenetica

8. Indirizzo tecnico: esecuzione diretta di 30 analisi di citigenetica e refertazione delle analisi stesse

9. esecuzione diretta di 30 analisi di genetica molecolare e refertazione delle analisi stesse

10. esecuzione diretta di 30 analisi di immunogenetica e refertazione delle analisi stesse

Scuola di Specializzazione in:

19) GERIATRIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Medicina clinica: redigere e firmare 100 cartelle cliniche di degenti e/o di pazienti ambulatoriali, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti o siglati (urina, striscio di sangue periferico, esame di escreato, feci, liquido pleurico)

5. eseguire personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, atti medici quali: 50 esplorazioni rettali

6. 50 manovre invasive (inserimento di linee venose centrali e arteriose, toracentesi, parecentesi, etc)

7. posizionamento di 20 cateteri vescicali

8. posizionamento di 20 sondini nasogastrici

9. esecuzione e refertazione di 20 esami del fundus oculi

10. detersione e medicazione di 20 piaghe da decubito, ulcere trofiche, piede diabetico

11. eseguire personalmente il bilancio idrico, elettrolitico e nutrizionale di almeno 30 paziente

12. condurre, in almeno 20 casi, la valutazione dell'osteopenia dell'anziano

13. medicina strumentale e laboratoristica: eseguire e controfirmare almeno 50 esami ECG

14. eseguire e controfirmare almeno 20 esami doppler dei vasi epiaortici e periferici

15. eseguire almeno 20 esami ecografici addominali

16. discutere con un esperto almeno 20 esami TC/RMN dell'encefalo

17. discutere con un esperto almeno 50 tra RX di torace, rachide, digerente, colon per clisma

18. discutere con un esperto almeno 20 esami urodinamici

19. discutere con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici

20. discutere con un esperto almeno 10 esami angiografici

21. valutazione multidimensionale geriatrica: coordinare una UVG, stendendo il relativo programma di intervento, in almeno 40 casi di anziani in diversi punti della rete di assistenza geriatrica (intraospedaliera, ospedale diurno, territorio), utilizzando le principali scale di valutazione funzionale (globale, neurologica) e psicometrica

22. geriatria ambulatoriale: prestare servizio per almeno 30 giorni complessivi in ognuno dei seguenti ambulatori:

- Parkinson

- Demenza

- Diabetologico

- Di riabilitazione funzionale

23. Medicina d'urgenza: prestare servizio per 60 giorni complessivi in un reparto in cui venga praticata medicina d'urgenza

24. condurre 1O volte le basilari manovre di rianimazione cardiopolmonare su un manichino e, possibilmente, alcune volte sul paziente

25. praticare almeno 10 volte ventilazione assistita con pallone AMBU

26. eseguire sotto controllo almeno 3 volte una defribillazione elettrica

Scuola di Specializzazione in:

20) GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. 6 mesi di chirurgia generale

5. attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi

6. attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi

7. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore

8. almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

9. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore

10. procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure

Scuola di Specializzazione in:

21) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. partecipare alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche

5. collaborare almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti

6. effettuare tre analisi organizzative di strutture sanitarie

7. collaborare alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di interventi di informazione o educazione sanitaria, campagna di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria

8. effettuare almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria

9. effettuare almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzioni

10. collaborare almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi-efficienza/costi-utilità, aspetti etici e giuridici

11. promuovere e coordinare almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza

12. predisporre almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica

Scuola di Specializzazione in:

22) MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione,

4. seguire almeno 200 casi di patologia respiratoria 60 almeno dei quali di natura neoplastica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali e alla valutazione critica dei dati clinici

5. seguire in videoendoscopia almeno 200 broncoscopie e seguirne personalmente almeno 30 con prelievi bioptici appropriati

6. dimostrare capacità di sintesi e di presentazione della propria esperienza fisiopatologica e clinica specialistica, nel quadriennio, con almeno due comunicazioni presentate alla società scientifica nazionale

7. eseguire personalmente almeno 100 tests cutanei con contemporanea valutazione dei tests diagnostici in vitro e del comportamento della funzione respiratoria (compresi almeno 50 tests di provocazione bronchiale)

8. eseguire almeno 100 interventi di terapia iposensibilizzante specifica

9. eseguire personalmente almeno 50 endoscopie bronchiali, con relativi prelievi bioptici, unitamente alla valutazione radiologica dei casi in esame;

10. eseguire almeno 50 interventi di terapia bronchiale

11. eseguire almeno 50 tests di broncoreattività aspecifica

12. eseguire tutte le manovre di studio sulle secrezioni (citoistologia, reologia, batteriologia, ecc.) relative ai casi in studio

13. Fisiopatologia polmonare: eseguire personalmente almeno 100 indagini di valutazione della funzionalità polmonare, tests funzionali respiratori e di cardioemodinamica polmonare

14. Oncologia polmonare: seguire personalmente almeno 100 casi di neoplasie maligne, sia nella fase dell'iter diagnostico che nelle applicazioni terapeutiche, in particolare terapia citostatica e radiante

15. Insufficienza respiratoria cronica: seguire personalmente almeno 30 casi di insufficienza respiratoria cronica grave nelle sue varie fasi clinico-evolutive con acquisizione delle relazioni pratiche terapeutiche e di riabilitazione, comprese quelle di terapia intensiva e semi-ontensiva

Scuola di Specializzazione in:

23) MALATTIE INFETTIVE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive, di cui almeno 60 in piena autonomia professionale

5. seguire l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive

6. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

a) almeno 150 esami ematologici, di cui almeno il 25% condotto personalmente dallo specializzando

7. almeno 100 esami batteriologici, di cui almeno il 25% condotto personalmente dallo specializzando

8. almeno 100 esami virali, di cui almeno il 25% condotto personalmente dallo specializzando

9. almeno 100 esami parassitologici, di cui almeno il 25% condotto personalmente dallo specializzando

10. almeno 100 esami di ricerca di miceti, di cui almeno il 25% condotto personalmente dallo specializzando

Scuola di Specializzazione in:

24) MEDICINA DEL LAVORO

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità):

di degenza o in day-hospital: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti, partecipazione alle conclusioni diagnostiche, all'impostazione terapeutica ed agli eventuali adempimenti di legge (primo certificato di malattia professionale, referto, ecc.) di 100 pazienti;

5. attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità):

ambulatoriale: raccolta dell'anamnesi e dell'esame obiettivo, valutazione degli accertamenti e partecipazione alle conclusioni diagnostiche e agli eventuali adempimenti di legge di cui al punto a) di 200 pazienti;

6. attività clinico-diagnostica e sorveglianza sanitaria (almeno una annualità):

preventiva: partecipazione a 200 visite mediche d'idoneità preventive o periodiche, di cui la metà eseguite personalmente;

7. attività di laboratorio

laboratorio di allergologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 50 esami allergologici;

8. attività di laboratorio

laboratorio di audiologia: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami audiometrici;

9. attività di laboratorio

laboratorio di fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami elettrocardiografici;

10. attività di laboratorio

laboratorio di fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 100 esami epirometrici e di 50 esami emogasanalitici, di cui la metà eseguiti personalmente;

11. attività di laboratorio

laboratorio di tossicologia industriale e patologia clinica: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 200 esami tossicologici e/o di monitoraggio biologici e/o diagnostici;

12. attività esterna

partecipazione a 10 indagini (sopralluogo, valutazione dei fattori di rischio, stesura di protocolli di monitoraggio ambientale e biologico, relazione conclusiva ed interventi di bonifica) in ambienti di lavoro dei principali comparti produttivi (industria, agricoltura, servizi);

13. attività di laboratorio partecipazione all'esecuzione, analisi e valutazione di 20 determinazioni dei più comuni inquinanti ambientali chimici e/o fisici e/o biologici (rumore, polveri, vapori/gas, microclima);

Scuola di Specializzazione in:

25) MEDICINA DELLO SPORT

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione o cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. partecipare alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico e ortopedico

5. partecipare alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed eseguire differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport

6. stilare almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetti;

7. seguire almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping

8. eseguire personalmente almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5 cardiopatici e/o asmatici

9. partecipare alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica)

Scuola di Specializzazione in:

26) MEDICINA FISICA E DELLA RIABILITAZIONE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integraziony;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequenza, per almeno un'annualità complessiva, nei seguenti reparti:

1. Medicina interna

2. Pediatria

3. Cardiologia

4. Broncopneumologia

5. Ginecologia

6. Urologia

7. Anestesia e Rianimazione

8. Radiologia

9. Psichiatria e Neuropsichiatria infantile

10. Pronto soccorso

5. Frequenza di almeno mezza annualità in reparti di neurologia e ortopedia

6. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 esami elettrodiagnostici

7. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 200 bilanci mio-articolari

8. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 test isocinetici

9. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 test afasia

10. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 test neuropsicologici

11. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 200 mesoterapie

12. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 manipolazioni vertebrali

13. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 100 test di valutazione (FIM, BARTHEL, etc.)

14. Frequenza di reparti di riabilitazione, acquisendo autonomia professionale ed eseguendo personalmente:

N. 50 test baropodometrici

Scuola di Specializzazione in:

27) MEDICINA INTERNA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Medicina clinica

a) estendere personalmente e firmare almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci. etc.)

5. Medicina clinica

b) estendere personalmente e firmare almeno 100 cartelle ambulatoriali

6. Medicina clinica

c) eseguire e firmare almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici e territoriali

7. Medicina clinica

d) firmare almeno 100 ECG

8. Medicina clinica

e) eseguire almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito

9. Medicina clinica

f) eseguire personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca

10. Medicina clinica

g) controfirmare la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente

11. Medicina clinica

h) discutere in ambito radiologico almeno 50 casi clinici

12. Indirizzo di Medicina Interna

a) seguire almeno 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici

13. Indirizzo di Medicina Interna

seguire almeno 50 casi in day-hospital

14. Indirizzo di Medicina d'urgenza

compiere almeno 150 turni di guardia in medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al Pronto Soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione)

15. Indirizzo di Medicina d'urgenza

eseguire personalmente, con firma di cartelle che ne attestino la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:

- disostruzione delle vie aeree: Manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale

- laringoscopia

- intubazione oro-naso-tracheale di necessità

- somministrazione endotracheale di farmaci

- accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: Cricotoroidotomia

- defribillazione cardiaca

- massaggio cardiaco esterno

- massaggio del seno carotideo

- ossigenoterapia: metodi di somministrazione

- assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici

- posizionamento di un catetere venoso centrale

- toracentesi

- cateterismo vescicale

- sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso

- lavaggio gastrico ed intestinale

- posizionamento sonda Blakemore

- paracentesi esplorativa ed evacuatica

- anestesia locoregionale

- disinfezione ferite e suture ferite superficiali

- prelievo di sangue arterioso

- tamponamento emorragie, applicazione di lacci

- puntura lombare

- tamponamento nasale

- otoscopia

- metodi di immobilizzazione paziente violento

- immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari

Scuola di Specializzazione in:

28) MEDICINA LEGALE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1996 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia o scuola di specializzazione;

4. seguire n. 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e n. 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipare alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti

5. eseguire n. 50 casi di laboratorio su materiale organico

6. eseguire n. 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali

7. partecipare a n. 50 accertamenti di tossicologia forense

8. partecipare a n. 30 casi di medicina del lavoro

Scuola di Specializzazione in:

29) MEDICINA NUCLEARE

Attestazione che la struttura e in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale,...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequenza per almeno tre mesi di una sezione di terapia con sorgenti non sigillate;

5. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: sistema nervoso centrale

6. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato cardiovascolare

7. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato osteoarticolare

8. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato urogenitale

9. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato respiratorio

10. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato digerente

11. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: apparato endocrino

12. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: sistema ematopoieico

13. seguire almeno 2000 indagini (refertandone personalmente almeno il il 25%) includenti obbligatoriamente esami nei seguenti settori: neoplasie e processi infiammatori con diagnostica radioimmunologica e radioimmunoterapia

Scuola di Specializzazione in:

30) MEDICINA TROPICALE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire almeno 100 casi clinici di malattie tropicali, di cui almeno 30 in piena autonomia professionale

5. seguire l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 100 casi clinici inerenti malattie tropicali

6. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

a) almeno 150 esami ematologici, di cui almeno il 25% refertato personalmente dallo specializzando

7. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

b) almeno 100 esami batteriologici, di cui almeno il 25% refertato personalmente dallo specializzando

8. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

c) almeno 100 esami virali, di cui almeno il 25% refertato personalmente dallo specializzando

9. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

d) almeno 100 esami parassitologici, di cui almeno il 25% refertato personalmente dallo specializzando

10. eseguire, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali:

e) almeno 100 esami di ricerca di miceti, di cui almeno il 25% refertato personalmente dallo specializzando

Scuola di Specializzazione in:

31) MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici e parassitologici di almeno 400 casi clinici

5. eseguire almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi

6. eseguire almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi

7. eseguire almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi

8. eseguire almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi

Scuola di Specializzazione in:

32) NEFROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. attività ambulatoriale e di Day-Hospital per almeno 300 pazienti annui, anche con specifica attività per pazi.latoriale continua e trapianti

5. attività di degenza per almeno 200 ricoveri annui per patologia nefrologica

6. attività diagnostica di istopatologia renale comprendente il prelievo bioptico percutaneo e la lettura diagnostica delle biopsie

7. attività di terapia sostitutiva acuta e cronica della funzione renale, con almeno 8 posti dialisi

8. Si attesta, altresì, che presso detta struttura possono essere effettuate dallo specializzando le seguenti prestazioni diagnostiche e assistenziali:

eseguire personalmente almeno 10 biopsie renali e partecipare alla fase di definizione diagnostica di almeno 100 pazienti

9. eseguire personalmente almeno 15 procedure diagnostiche d'urgenza

10. saper gestire le metodiche di emodialisi e di dialisi peritoneale, partecipando attivamente al almeno 10 interventi per l'allestimento di fistola artero-venosa e ad almeno 5 interventi di impianti di catetere peritoneale

11. saper impostare una corretta diagnosi di nefropatia e la più adeguata terapia per pazienti con malattie renali, ipertensione arteriosa, alterazione del metabolismo idroelettrolitico e dell'equilibrio acido-base, insufficienza renale, con trapianto di rene.

Scuola di Specializzazione in:

33) NEUROCHIRURGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. partecipare attivamente all'itinerario diagnostic, anche mediante tecniche di diagnostica or immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologia neurologica

5. eseguire personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

a) n. 3° interventi per tumori intracranici

6. eseguire personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

b) n. 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide

7. eseguire personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

c) n. 30 interventi per trauma cranico

8. eseguire personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

d) n. 20 interventi di derivazione liquorale

9. eseguire personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:

e) n. 70 interventi vari

Scuola di Specializzazione in:

34) NEUROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, ...), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente

5. esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un neuropatologo

6. prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente

7. discussione di esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo

8. discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un neurofisiopatologo

9. almeno 250 casi clinici seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico

Scuola di Specializzazione in:

35) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola o specializzazione;

4. effettuazione di un minimo di 200 osservazioni anamnestico cliniche comprendenti almeno 100 valutazioni neurologiche di soggetti di diverse età e con patologie diverse, comprese quelle diafasiche, dislessiche, disprattognosiche, etc.

5. valutazione del profilo neuromotorio in almeno 50 neonati e/o lattanti

6. almeno 50 osservazioni psicodinamiche nelle diverse fasce d'età

7. almeno 100 colloqui con genitori

8. presa in carico psicoterapica di almeno tre soggetti, in diverse fasce d'età

9. acquisire pratica della somministrazione dei principali test di sviluppo e di valutazione intellettiva

10. acquisire pratica nell'effettuazione di registrazioni EEG-Poligrafiche in veglia e sonno

11. acquisire pratica nell'esecuzione della puntare lombare in soggetti di diverse età

12. acquisire la capacità di interpretare i test somministrati

13. refertare le registrazioni EEG (almeno 100 registrazioni, con 40 referti personali)

14. eseguire almeno 50 registrazioni elettromiografiche (di cui almeno 20 referti personali)

15. apprendere i principi e la metodologia di esecuzione delle diverse indagini neurologiche (ECO, TAC, RMN, ecc.)

Scuola di Specializzazione in:

36) OFTALMOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. eseguire personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto

5. eseguire e valutare almeno 80 ERG e PEV complessivamente

6. eseguire e valutare almeno 80 FAG

7. eseguire e valutare almeno 50 CV computerizzati

8. eseguire e valutare almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie

9. eseguire almeno 80 applicazione di Yag-Argon laser

10. eseguire almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatori

11. eseguire almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotto come primo operatore

12. eseguire almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore

Scuola di Specializzazione in:

37) ONCOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola o specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante, per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. eseguire personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione

5. eseguire personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasia, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti

6. compartecipare direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie

7. eseguire personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie

8. per l'indirizzo di diagnostica oncologica: eseguire personalmente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici

9. per l'indirizzo di diagnostica oncologica: eseguire personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'identificazione molecolare

10. per l'indirizzo di oncologia medica

seguire personalmente l'itinerario diagnostico - terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeno il 10% ciascuno dei seguenti settori:

a) emolinfopatie

b) apparato gastroenterico

c) mammella

d) apparato genitale femminile

e) polmone

Scuola di Specializzazione in:

38) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequenza, per almeno mezza annualità di un reparto di chirurgia generale

5. svolgere turni di tirocinio in attività di corsia, sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione, ecc.

6. eseguire almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore

7. eseguire almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

8. eseguire almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (compresivi dell'applicazione dei fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore

Scuola di Specializzazione in:

39) OTORINOLARINGOIATRIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequentare una annualità di chirurgia generale

5. acquisire una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore

6. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

7. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore

Scuola di Specializzazione in:

40) PATOLOGIA CLINICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. indirizzo generale e direttivo

partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici

5. preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo

6. 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico

7. 200 letture di sedimenti urinari al microscopio

8. 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti

9. 100 dosaggi radioimmunologici

10. 100 dosaggi EIA, ELISA etc.

11. 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale

12. 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale.

13. preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati

14. identificazione di malattie virali

15. identificazione di oncogeni

16. identificazione di polimorfismi genici

17. gestione delle urgenze in laboratorio

18. analisi biotossicologiche

19. indirizzo immunoematologico

preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo

20. 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico

21. 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati

22. tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale

23. controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale

24. gestione delle urgenze in laboratorio

25. indirizzo tecnico

preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo

26. 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico

27. 100 letture di sedimenti urinari al microscopio

28. 100 esami delle feci compresa la ricerca dei parassiti

29. 300 dosaggi radioimmunologici

30. 300 dosaggi EIA, ELISA etc.

31. 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale

32. preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati

33. identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari

34. analisi biotossicologiche

Scuola di Specializzazione in:

41) PEDIATRIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini - assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. eseguire almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo con responsabilità diretta

5. seguire direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti del settore l'interpretazione dei dati

6. seguire almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta

7. seguire almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabilità diretta

8. seguire almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno dei seguenti tipi di patologia:

a) malattie apparato respiratorio

b) cardiologia

c) endocrinologia e diabetologia

d) gadstroenterologia ed epatologia

e) nefrologia

f) allergologia ed immunologia

g) ematologia ed oncologia

h) neurologia

i) reunatologia

j) malattie infettive in età pediatrica

k) malattie genetiche

9. Pediatria generale: pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportametali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica

10. Adolescentologia: tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche

11. Allergologia e immunologia pediatrica: valutazione del sistema immunitario, diagnostica e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni

12. Cardiologia pediatrica: gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discinesie ciliari, frequenza in Day-Hospital

13. Endocrinologia pediatrica: gestione globale e follow-up del malato con patologie endocrine e metaboliche, trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini

14. Gastroenterologia ed epatologia pediatrica: diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche, nutrizione clinica artificiale e parenterale, terapia farmacologica e riabilitativa, terapia chirurgica e dei trapianti d'organo

15. Nefrologia pediatrica: gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatie malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, Day-Hospital nefro-urologico

16. Neonatologia e terapia intensiva neonatale: follow-up della gravidanza, travaglio e parto normali o patologici, assistenza al neonato sano, pretermine e patologico, terapia intensiva neonatale, trasporto neonati a rischio

17. Neurologia pediatrica: scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche e neurologiche ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica

18. Oncologia ed ematologia pediatrica: scelta degli inter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica

19. Pediatria di comunità: monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica

20. Reumatologia pediatrica: epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica

Scuola di Specializzazione in:

42) PSICHIATRIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici, biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale, …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. prendere in carico almeno 80 pazienti per i quali deve definire diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento

5. seguire almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione

6. seguire almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica

7. seguire almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci

8. effettuare almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento

9. effettuare almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva

10. somministrare ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione

11. affrontare problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al rapporto tra imputabilità e malattia mentale

12. Psicofarmacoterapia: acquisire approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione

13. Psicoterapia: acquisire approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico

14. Riabilitazione psichiatrica: acquisire approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico

15. Psichiatria forense: acquisire approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra

16. Medicina delle farmacodipendenze: acquisire approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; acquisire esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle tossicodipendenze; acquisire esperienza nelle problematiche relative alla comorbilità psichiatrica delle tossicodipendenze

17. Psichiatria geriatrica: acquisire approfondite conoscenze sulla peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; acquisire esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonché nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare

18. Psichiatria adolescenziale: acquisire approfondite conoscenze sulla peculiarità della patologia psichiatrica in età adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescenza; acquisire esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale

19. Psichiatria medica: acquisire approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; acquisire esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e conseguire una opportuna formazione nel rapporto medico-paziente

Scuola di Specializzazione in:

43) RADIODIAGNOSTICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequenza per n. 2 mesi del trattamento immagini, informatica, ecc.

5. frequenza per n. 4 mesi della Sezione di Ecografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1.000 esami

6. frequenza per n. 4 mesi della Sezione di Tomografia computerizzata con partecipazione ad almeno n. 750 esami

7. frequenza per n. 5 mesi della Sezione di Risonanza Magnetica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 700 esami

8. frequenza per n. 7 mesi della Sezione di radiologia Scheletrica e dell'Apparato Respiratorio con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1.500 casi

9. frequenza per n. 5 mesi della Sezione di Radiologia Gastrointestinale e Genitourinaria (compresi organi addominali) con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami

10. frequenza per n. 4 mesi del Reparto o Sezione di Neuroradiologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami

11. frequenza per n. 5 mesi della Sezione di Radiologia Cardiovascolare e Interventistica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 400 esami

12. frequenza per n. 2 mesi del Reparto o Sezione di Radiologia d'Urgenza e Pronto Soccorso con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami

13. frequenza per n. 2 mesi della Sezione di Mammografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami

14. frequenza per n. 1 mese della Sezione di Radiologia maxillo-facciale e Odontostomatologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 300 esami

15. frequenza per n. 3 mesi della Sezioni di radiologia pediatrica, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 300 esami

16. Per l'indirizzo di Neuroradiologia: frequenza di un anno del Reparto di Neuroradiologia o di una Sezione aggregata con partecipazione ad almeno n. 1.600 esami

Scuola di Specializzazione in:

44) RADIOTERAPIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequentare per n. 2 anni il reparto di degenza

- partecipare all'attività clinica, dalla vita iniziale alla revisione della documentazione esistente, alla sua integrazione ed alla discussione dell'impostazione diagnostica e le decisione dell'impostazione diagnostica e le decisioni terapeutiche

- partecipare alla revisione della documentazione proveniente dai reparti di Radioterapia esterna, Brachiterapia, Dosimetria e Sezione di Piani di trattamento e deve partecipare alla valutazione della documentazione di Diagnostica per immagini (Radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM), con riferimento all'anatomia e alla morfologia oncologica

- seguire l'evoluzione della malattia dei singoli casi, la dipendenza di processi di regressione della malattia e di eventuale comparsa di fenomeni secondari o di complicanze

- seguire personalmente almeno 50 casi clinici relativi a pazienti ricoverati

5. frequentare per n. 1 annualità il reparto di brachiterapia

- partecipare all'attività clinica relativa ai procedimenti di brachiterapia interstiziale ed alla evoluzione della malattia a seguito dei provvedimenti terapeutici adottati e partecipare all'eventuale comparsa dei fenomeni secondari e di complicanze

- partecipare alla discussione sul significato della documentazione di Diagnostica per immagini

- eseguire, su almeno n. 50 pazienti, procedure di brachiterapia interstiziale, con brachiterapia endocavitaria e con terapia radiometabolica, di regola in collaborazione con il medico nucleare che ne ha competenza

6. reparti di radioterapia da fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento

- partecipare attivamente a tutte le fasi di preparazione e di esecuzione di un trattamento radioterapico da fasci esterni, sia su pazienti ambulatoriali che ricoverati, con le tecniche relative a:

a) acceleratori lineari e telecobaltoterapia per le irradiazioni con fasci esterni

b) simulatore universale per le immagini (radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM

c) sezioni TC e RM per la definizione comparsa di recidive e danni latrogeni

d) reparto di calcolo per la coplicazione dei piani di trattamento individiali

e) officina meccanica per la produzione automatica di modelli di schermatura sagomata personalizzata

f) laboratorio di dosimetria, per il controllo e la taratura dei fasci di radiazioni

7. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 25 pazienti con radioterapia da fasci esterni

8. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 25 pazienti già trattati, esaminati per controllo con l'impiego di immagini diagnostiche

9. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 10 pazienti studiati con il simulatore universale

10. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 10 pazienti con volumi di radiazioni definiti su documenti TC e RM

11. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 10 studi su calcolatore di piani di trattamento individuali

12. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 10 modelli di schermatura sagomata personalizzata

13. seguire personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

- n. 10 controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna

Scuola di Specializzazione in:

45) REUMATOLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire personalmente almeno 400 casi di patologia reumatologica, 40 almeno dei quali di natura sistemica, partecipando attivamente alla raccolta dei datianamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali e alla valutazione critica dei dati clinici

5. eseguire almeno 40 artrocentesi con relativo esame del liquido sinoviale

6. praticare almeno 200 infiltrazioni intraarticolari e periarticolari a scopo terapeutico

7. eseguire almeno 400 esami di laboratorio inerenti la patologia reumatologica ed imparare a riconosce i quadri istologici principali della patologia della membrana sinoviale

8. seguire la procedura di almeno 200 ecografie articolari e 200 capillaroscopie ed eseguirne personalmente rispettivamente 50 di ognuna

9. riconoscere ed interpretare correttamente i radiogrammi, le scintigrafie, le TC e le RMN inerenti la patologia reumatologica

Scuola di Specializzazione in:

45) REUMATOLOGIA:

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire personalmente almeno 400 casi di patologia reumatologica, 40 almeno dei quali di natura sistemica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali e alla valutazione critica dei dati clinici

5. eseguire almeno 40 artrocentesi con relativo esame del liquido sinoviale

6. praticare almeno 200 infiltrazioni intraarticolari e periarticolari a scopo terapeutico

7. eseguire almeno 400 esami di laboratorio inerenti la patologia reumatologica ed imparare a riconosce i quadri istologici principali della patologia della membrana sinoviale

8. seguire la procedura di almeno 200 ecografie articolari e 200 capillaroscopie ed eseguirne personalmente rispettivamente 50 di ognuna

9. riconoscere ed interpretare correttamente i radiogrammi, le scintigrafie, le TC e le RMN inerenti la patologia reumatologica

Scuola di Specializzazione in:

46) SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. Indirizzo di Nutrizione classica:

a) svolgere almeno 20 valutazioni di composizione corporea con metodo antropometrico e mediante impedenziometria bioelettrica

5. svolgere almeno 50 tests diagnostici dinamici e funzionali nell'area della nutrizione clinica dell'adulto e dell'individuo in età evolutiva

6. preparare almeno un protocollo di studio di epidemiologia della nutrizione

7. posizionare almeno 10 volte il sondino naso-gola e la cannula in vena periferica per l'alimentazione artificiale

8. effettuare almeno 10 bilanci di azoto in pazienti ospedalizzati

9. nutrizione artificiale: acquisire esperienza nelle procedure che si eseguono nella nutrizione enterale e parenterale e nell'allestimento delle sacche contenenti i liquidi nutritivi da somministrare al paziente e nella gestione del sistema di infusione per un periodo non inferiore ad un semestre

10. nutrizione clinica nelle patologie del metabolismo: frequentare per un periodo non inferiore ad un semestre un reparto di Medicina Generale, partecipando attivamente alla gestione clinica di pazienti affetti da patologie di carattere metabolica (diabete, dislipidemie, etc.) la cui terapia si avvale di trattamento dietetico

11. nutrizione clinica nella patologia dei deficit nutrizionali: partecipare a recupero nutrizionale di soggetti affetti da malattie da carenza e/o eccesso energetico, proteinico e vitaminico per un periodo non inferiore ad un semestre

12. Indirizzo di nutrizione applicata: gestire una banca dati di carattere nutrizionale su computer

13. eseguire per almeno 15 alimenti un'analisi chimica centesimale di nutrienti comprendente lipidi, protidi, fibre, vitamine A. B1, B2, PP, Calcio, Ferro

14. preparare almeno 30 schemi dietetici riferentisi a comunità di sesso ed età differenti

15. effettuare almeno 50 esami antropometrici su individui in età evolutiva e valutare con opportune tabelle, il livello di accrescimento

16. effettuare, su almeno 10 campioni di alimenti, analisi chimiche che prevedano l'utilizzazione di HPLC e gascromatografo

17. statistica dei consumi alimentari: acquisire mente soggiorno di studio di almeno 1 semestre in una Unità di informatica e statistica, conoscenze avanzate sulle principali metodiche di elaborazione di dati sui consumi alimentari della popolazione

18. biochimica della nutrizione: frequentare per almeno 1 semestre un Istituto di Ricerca dove si effettuino studi sui principali meccanismi biochimici della nutrizione e dimostrare di aver acquisito conoscenze avanzate sulle principali tecniche utilizzate

19. dietetica delle comunità: partecipare per almeno 1 semestre alle attività di alimentazione di comunità e dimostrare di aver acquisito conoscenze avanzate sulla definizione delle tabelle dietetiche, sui metodi di controllo della qualità igienica e nutrizionale degli alimenti utilizzati, sui metodi di gestione della refezione e sulle valutazioni antropometriche dello stato di nutrizione degli utenti della refezione comunitaria

Scuola di Specializzazione in:

47) TOSSICOLOGIA MEDICA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializzazione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. seguire almeno 100 casi clinici di intossicazioni acute e croniche non professionali, con particolare riguardo alla diagnostica clinica e di laboratorio, dei quali 30 con piena autonomia professionale

5. seguire l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 100 casi clinici di tossicodipendenze dalle principali sostanze d'abuso, con particolare riguardo all'applicazione di un protocollo multimodale integrato

6. effettuare almeno 20 interventi di tossicologia di consultazione e di collegamento

7. affrontare problemi di tossicologia sperimentale ed ambientale con particolare riguardo alla definizione del rapporto rischio/beneficio delle sostanze chimiche

8. partecipare alla conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, ad almeno una sperimentazione clinica controllata

Scuola di Specializzazione in:

48) UROLOGIA

Attestazione che la struttura è in grado di assicurare:

1. la disponibilità di spazi didattici; biblioteca, attrezzature per ciascuna scuola di specializzazione, materiale didattico adeguati;

2. la presenza di servizi generali, diagnostici e di laboratorio che consentano lo svolgimento delle attività qualitative e quantitative di addestramento professionale proprie di ciascuna scuola di specializza-

zione di cui ai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995 e 3 luglio 1996 n. 148, e successive modificazioni ed integrazioni;

3. nella presenza di strutture sanitarie e relativi posti letto e dell'organico di personale ai fini assistenziali in grado di erogare nel loro insieme e secondo le diverse modalità (degenza, day hospital, attività ambulatoriale …), tutte le prestazioni previste nello standard di addestramento professionalizzante per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

4. frequentare per almeno un'annualità complessiva chirurgia generale e/o specialistica

5. eseguire personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti

6. eseguire personalmente almeno 100 esami urodinamici e partecipare alla fase diagnostica dei suddetti casi

7. eseguire personalmente almeno 30 ago-biopsie prostatiche e partecipare alla fase diagnostica dei casi suddetti

8. eseguire personalmente almeno 20 biopsie vescicali e partecipare alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti

9. eseguire personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche e partecipare alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti

10. partecipare ad almeno 50 trattamenti di litotrisia extracorporea e contribuire alla fase diagnostica dei casi suddetti

11. eseguire personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervicouretrale e partecipare alla fase diagnostica dei casi suddetti

12. eseguire personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali e partecipare alla fase diagnostica dei suddetti casi

13. seguire personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici

14. eseguire almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

15. eseguire almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

16. eseguire almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.